

Eventi

Settimanale - Anno 7 N° 28 Lunedì 26 maggio 2014

Il Sole
24 ORE

TERRITORIO | ISTITUZIONI | IMPRESE

 Spedizione con tariffa
 Posta Target Magazine
 conv. naz. 304/2008
 del 01-06-2008

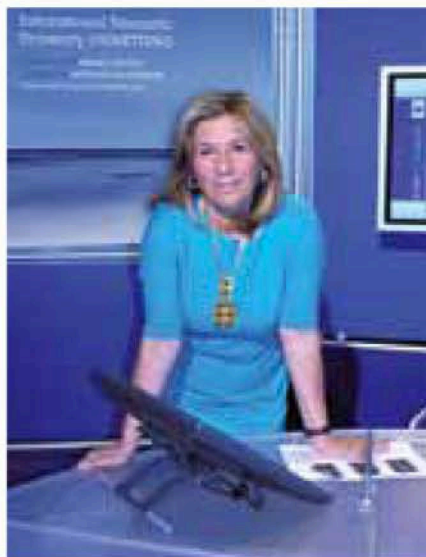
Capacità di attrarre percentuali significative di studenti da tutto il mondo grazie agli insegnamenti in 6 lingue - italiano, francese, inglese, greco, arabo e polacco -, a illustri docenti e a una piattaforma informatica attraverso la quale si gestiscono tutti i processi di insegnamento e apprendimento in piena sintonia con le competenze e le modalità di apprendimento delle generazioni native digitali. All'attivo, inoltre, 49 Poli tecnologici in Italia e in molti paesi stranieri.

Sono alcuni dei tratti distintivi di Uninettuno, l'Università telematica internazionale che conta oltre 12 mila studenti da 104 Paesi, istituita nel 2005 con decreto del ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca. Una realtà che è la filiazione di Nettuno, il Network per l'Università ovunque - un consorzio di 43 Università italiane e straniere -, e del progetto europeo MedNet'U che ha riunito 31 partner di 11 Paesi dell'area euro-mediterranea per connettere i loro saperi.

Uninettuno ha all'attivo 6 fa-



Gli studenti provengono da 104 Paesi del mondo



Il Rettore dell'Università Telematica Internazionale Uninettuno, professoressa Maria Amata Garito

oltà (Economia, Giurisprudenza, Ingegneria, Lettere, Psicologia e Scienze della comunicazione) con 12 corsi di laurea, numerosi master internazionali e anche corsi di aggiornamento professionale come quelli per gli avvocati e gli insegnanti (www.uninettunouniversity.net).

Fra gli studenti di Uninettuno crescono quelli specialmente nella fascia d'età 18-24 anni (dal 7% del 2011 al 25% del 2014), ragazzi cui le università tradizionali non riescono più a parlare, che hanno esigenze diverse dai loro fratelli e zii, che utilizzano i social network quotidianamente, che sono sempre connessi, che cercano un'Università che metta al centro lo studente e che sia flessibile nei percorsi di apprendimento.

A prediligere l'offerta formativa telematica di Uninettuno sono maschi (61,8%), per il 90% hanno il diploma di maturità, mentre il 9,7% è in possesso di un altro titolo universitario. La formazione scolastica preuniversitaria è di tipo tecnico (47,95), anche se non sono pochi gli stu-

denti che hanno frequentato istituti scientifici (19,2%), professionali (9,2%) o classici (8,7%). Il 7,6% ha conseguito un titolo di studio all'estero.

Tra gli studenti italiani il 34,5% è del Centro Italia, il 27,8% del Nord e il 21,5% del Sud. È connesso dall'estero, invece, il 7,6% degli studenti e il processo di internazionalizzazione dell'ateneo ha raggiunto ormai anche Birmania, Finlandia, Afghanistan, Qatar, Vietnam. Più in generale, il 24,5% fra gli stranieri arriva dall'Egitto, l'8,3% dalla Spagna, il 6,6% dalla Grecia. Iscritti in percentuali significative anche da Svizzera, Francia, Gran Bretagna, Irlanda del Nord e Belgio.

Vi sono inoltre studenti da Cina, Kosovo, Sierra Leone, Mauritius, Tanzania, Vietnam, Kuwait, Bosnia, Etiopia, Libano, Perù, Finlandia.

“L'internazionalizzazione della nostra università si è sviluppata molto grazie al modello del nostro portale su Internet in diverse lingue”, sottolinea il rettore di Uninettuno, la professoressa Maria Amata Garito. Un portale dal quale attraverso il progetto Uninettuno OpenupEd è possibile accedere anche a 227 corsi gratuiti in quattro lingue (italiano, francese, inglese e arabo) attinenti alle aree di ingegneria, comunicazione, giurisprudenza, lettere, psicologia ed economia.

Grazie a questa iniziativa, migliaia di studenti da tutto il mondo, iscrivendosi al portale Uninettuno, possono seguire gratuitamente corsi universitari selezionati tra i migliori corsi Uninettuno.

“I giovani da ovunque si trovino si scambiano informazioni sui forum, sui blog, in rete - prosegue il rettore -. Su Facebook e Twitter sono nate diverse comunità dei nostri allievi. In poco tempo - aggiunge - si è costituita una vera rete di sapere condiviso, di interazioni costanti tra una comunità internazionale di studenti e docenti, aperta alla comprensione delle diversità culturali e allo sviluppo di nuove forme di

collaborazione”. Il metodo di studio proposto da Uninettuno, evidenzia il rettore Garito, “è nuovo, fondato su linguaggi e tecnologie amiche, che favoriscono un processo di costruzione del sapere e delle conoscenze dinamico e costruttivo”.

I corsi di laurea e master consentono di ottenere titoli di studio che, grazie ad accordi con i governi e le Università di molti Paesi, sono riconosciuti sia nei Paesi di origine degli studenti che in Italia e in Europa.